

ARTICOLO DEL CAPOFILA SULLA PROPOSTA PROGETTUALE

Come nasce il progetto AMIL

AMIL – Alleanza Multi-stakeholder per l'Integrazione e il Lavoro dei Migranti: una metodologia efficace per l'integrazione lavorativa dei migranti

Ad aprile è partito il progetto AMIL – *Multi-stakeholder Alliance for Migrants' Integration and Labour*, cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il Fondo AMIF, che utilizza una metodologia affinata e validata con successo nel precedente progetto "LIME – *Labour Integration For Migrants' Employment*".

Questo approccio innovativo e consolidato è volto a facilitare l'integrazione dei cittadini di paesi terzi nel complesso e dinamico mercato del lavoro europeo. Attraverso strategie mirate e strumenti adattivi, il progetto AMIL mira a promuovere opportunità di lavoro e crescita sostenibile per i migranti, contribuendo così a una maggiore inclusione sociale ed economica e a uno sviluppo equilibrato delle comunità locali.

Questa esperienza eredita la **metodologia MEIC (*Migrants' Economic Integration Cluster*)**, implementata attraverso due Azioni Pilota in **Italia** e **Spagna**, che hanno svolto, tra le altre attività, formazione aziendale e professionale, **laboratori di autoimprenditorialità e corsi di lingua professionale L2**.

Il concetto principale è quello di sviluppare una strategia che, partendo dall'analisi dei dati considerando le variabili sociali ed economiche relative all'ambito di attuazione, venga poi sviluppata con un **approccio partecipativo** coinvolgendo diversi attori socio-economici chiave volti a identificare i più adeguati strumenti per aumentare l'efficacia delle politiche di integrazione del **mercato del lavoro** esistenti.

La partecipazione dei diversi attori coinvolti e l'attenzione alle specificità del contesto locale sono i pilastri di questo approccio: il cluster è inteso con una valenza territoriale, nel senso di "**concentrazioni geografiche di imprese e istituzioni interconnesse in un determinato ambito**" e quindi con una visione di sviluppo locale e di crescita economica orientata verso i distretti locali.

Tutte le attività del progetto sono finalizzate a:

- **consolidare la collaborazione strategica e operativa tra i principali attori socio-economici** (associazioni datoriali, erogatori di formazione professionale, servizi per l'impiego, enti locali, imprese, Camere di Commercio);
- **aumentare l'efficacia delle politiche e degli strumenti esistenti per l'integrazione nel mercato del lavoro**, adattandoli alle esigenze dei cittadini di paesi terzi.

L'analisi territoriale è alla base di ogni scelta strategica: in particolare, il contesto locale viene analizzato a partire da variabili sociali (quantità e qualità dei centri per l'impiego presenti sul territorio, facilità di accesso per i beneficiari), variabili socio-economiche (distribuzione delle imprese sul territorio, differenziazione produttiva, grado di competitività) e istituzionali (programmazione, legislazione, politiche pubbliche in corso a sostegno dell'inserimento lavorativo).

Infine, ma non meno importante, **grande attenzione è rivolta ai beneficiari**, a partire dalle conoscenze individuali (chi sono, da dove vengono, qual è il loro progetto migratorio), ascoltando i loro bisogni e concludendo con la costruzione condivisa di ogni progetto di inserimento lavorativo, la valorizzazione delle competenze, lo sviluppo delle competenze attraverso percorsi formativi e supporto al tirocinio.

Speriamo di fare tesoro dell'esperienza acquisita per proseguire con successo i percorsi di integrazione per i beneficiari del progetto AMIL, sistematizzando la metodologia "Cluster" per renderla replicabile in nuovi contesti locali.

Per maggiori informazioni sull'AMIL, leggi la scheda del progetto:

https://www.programmaintegra.it/wp/area_progetti_intern/amil-alliance-multi-stakeholders-for-migrants-integration-and-labor/?lang=en